

DIREZIONE DIDATTICA 3 CIRCOLO AVERSA A.S. 2022-2023

REGOLAMENTO DIDATTICA DECENTRATA



Delibera del consiglio di istituto n 115 del 14./09/2022

REGOLAMENTO PER LE ESPERIENZE DI DIDATTICA DECENTRATA / TRASFERITA

1. Premessa

Le esperienze di didattica trasferita o decentrata presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola.

Tale fase programmatoria si basa su progetti articolati e coerenti che consentono, per ciò stesso, di qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici occasioni di evasione.

2. Tipologia di esperienze

Si intende per “didattica trasferita o decentrata” l’insieme di esperienze di arricchimento del curriculum, fondate su apprendimento autentico e metodologie attive, che comportano l’uso di ambienti di apprendimento esterni alla scuola e alle sue immediate pertinenze.

Nello specifico, la nostra scuola privilegia le seguenti esperienze di didattica trasferita o decentrata:

- Proiezioni presso sale cinematografiche;
- Spettacoli presso teatri, auditorium, sale concerti;
- Laboratori indoor o outdoor sul territorio (laboratori di lettura, messa in scena, esplorazione naturalistica, azione civica, etc.)
- Visite di istruzione
- Viaggi di istruzione (limitati alle classi quinte o a gruppi di alunni specifici con motivazione)

3. Finalità

Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi che le esperienze devono prefiggersi è necessario che gli alunni medesimi siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse.

E’ opportuna quindi la predisposizione di materiale didattico articolato che consenta una adeguata preparazione preliminare del viaggio nelle classi interessate, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute e suggerisca iniziative di sostegno e di estensione. Le modalità metodologiche privilegiate per la programmazione e la strutturazione delle esperienze di didattica trasferita, sono il *service learning*, il *cooperative learning*, la ricerca-azione sul campo.

4. Obiettivi formativi prioritari

Nel quadro della Piano triennale dell’Offerta Formativa 2022-25 le esperienze di didattica trasferita o decentrata saranno funzionalizzate allo sviluppo dei seguenti obiettivi strategici prioritari della scuola:

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

5. Vincoli tecnici e operativi

Sul piano tecnico e operativo, ciascuna esperienza sarà caratterizzata dalle seguenti procedure di controllo e gestione, attuate dai docenti con incarichi di coordinamento con il supporto della struttura tecnica e ausiliaria:

- di controllare puntualmente e specificamente le limitazioni imposte dal legislatore o dagli organi regolatori per lo svolgimento in sicurezza delle esperienze tali indicazioni saranno automaticamente aggiornate in base alle indicazioni degli organi competenti);
- di effettuare visite guidate/uscite didattiche con le seguenti modalità di trasferimento, in base all'obiettivo, ai tempi, alle distanze e ai costi: bus GT, accompagnamento dei genitori, trasferimento a piedi.
- di limitare il numero di visite guidate /uscite didattiche alle occasioni qualificate ed essenziali per lo sviluppo del curriculum didattico;
- di notificare sempre e in ogni circostanza il programma di partenza/arrivo al comando della Polizia Locale, per sollecitare gli opportuni controlli anche in situazioni in cui non vige l'obbligo.

6. Specifiche condizioni per esperienze con accompagnamento o trasferimento a piedi

Le esperienze di didattica decentrata effettuate con accompagnamento/prelievo dei genitori o con trasferimento a piedi sono effettuate, in luoghi di interesse raggiungibili e sicuri, al fine di moltiplicare le possibilità di arricchimento del curriculum senza incidere sui bilanci familiari. Tali esperienze, tuttavia, possono essere proposte e attuate alle seguenti condizioni:

- Devono essere programmate in luoghi sicuri e accessibili, facilmente raggiungibili dai veicoli privati senza elementi di rischio; nel caso di trasferimenti a piedi, i percorsi devono essere adeguatamente vigilati da insegnanti e collaboratori scolastici (in numero superiore ai rapporti ordinari) e, ove possibile, dalla Polizia locale.
- Per il luogo in cui sono svolte, le esperienze non devono essere escludenti per bambini con ridotta mobilità, bisogni educativi speciali o privi di mezzi.

7. Autorizzazione

Gli alunni partecipanti alle esperienze di didattica trasferita devono essere debitamente autorizzati. I docenti di classe/sezione, anche se non designati come accompagnatori, sono responsabili dell'acquisizione delle autorizzazioni, e della loro puntuale verifica: in particolare, si ricorda che l'autorizzazione deve riportare la firma di entrambi i genitori (ove presenti e disponibili); in caso di indisponibilità e purché non ci sia un diniego espresso dell'altro, è sufficiente la firma di un solo genitore il quale dichiara, con l'apposizione della medesima, di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Le esperienze didattiche condotte nelle pertinenze del proprio plesso scolastico, anche all'esterno, non richiedono autorizzazione.

8. Accompagnatori

Gli accompagnatori sono individuati dal dirigente scolastico, su istruttoria della docente funzione strumentale, e sono forniti di nomina individuale o collettiva (anche circolare), che ne garantisca la designazione univoca e il gruppo di alunni assegnati.

È opportuno che i docenti accompagnatori vengano individuati tra i docenti appartenenti alle classi/sezioni frequentate dagli alunni partecipanti all'esperienza; qualora non fossero disponibili si coinvolgeranno anche altri docenti di istituto.

L'incarico comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del codice civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11 luglio 1980, n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

I docenti accompagnatori, inoltre, dovranno attenersi al programma dell'attività, che potrà essere modificato per cause di forza maggiore soltanto dal responsabile (docente funzione strumentale o capogruppo) delegato dal Dirigente Scolastico.

Ai fini del conferimento dell'incarico, il dirigente scolastico, nell'ambito delle indicazioni fornite dal consiglio di istituto e secondo le modalità e i criteri fissati al precedente art. 6, individua i docenti, tenendo conto della loro effettiva disponibilità, prima di procedere alle relative designazioni. La medesima linea procedurale sarà seguita ai fini delle eventuali integrazioni o sostituzioni, ove non sia stato raggiunto il numero degli accompagnatori richiesto. Deve essere assicurato, di norma, l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da realizzare la massima condivisione delle esperienze e anche dei carichi di lavoro. La disponibilità sarà acquisita in tempi congrui alla formulazione del piano della visite guidate e dei viaggi d'istruzione; l'eventuale indisponibilità deve essere comunicata con celerità. In caso di assenza improvvisa dell'accompagnatore o di ogni altro evento che ne determini l'impossibilità di operare (malore, cause di forza maggiore, etc.), la vigilanza degli alunni deve essere assicurata di concerto dagli altri docenti presenti.

I docenti accompagnatori, a esperienza conclusa, sono tenuti ad informare la funzione strumentale e il dirigente in caso di imprevisti, inconvenienti, cattive prestazioni dei fornitori anche con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o ditta di trasporto.

9. Accompagnatori aggiunti

Ai fini di garantire l'inclusione e il pieno diritto al successo formativo di tutti e di ciascuno, le esperienze di didattica trasferita possono prevedere, ove necessario, accompagnatori aggiuntivi come genitori o terapisti, assistenti sociali, etc.

La richiesta della loro aggregazione deve essere sollecitata e accettata dal team docenti di riferimento.

Tali figure, formalmente designate, assumono compiti di supporto e vigilanza all'intero gruppo classe/sezione, pur essendo impegnate a supporto di un singolo alunno.

In considerazione del servizio che offrono, la scuola garantirà loro la partecipazione gratuita alle stesse condizioni logistiche degli altri accompagnatori.

10. Consegna / prelievo dei bambini e deleghe

La consegna / prelievo dei bambini deve avvenire con puntualità; in caso di assenza alla partenza, dopo un ragionevole tempo di attesa, l'alunno perderà la possibilità di partecipare all'iniziativa. In caso di assenza del genitore al luogo e all'ora del prelievo, dopo eventuali infruttuosi tentativi di contatto, il docente avverte tempestivamente la Funzione Strumentale, la collaboratrice vicaria o il Dirigente scolastico per eventuali provvedimenti di riconsegna in sicurezza del bambino.

La consegna / prelievo dei bambini nei punti di raccolta e agli orari comunicati può essere effettuato dai genitori o da chi esercita la patria potestà, o in alternativa dalle persone abitualmente munite di delega. In considerazione del fatto che le esperienze di didattica trasferita comportano variazione dei luoghi e degli orari abituali, per la consegna / prelievo è ammessa anche delega a persona diversa da quelle abituali: per questo i moduli di autorizzazione contengono apposito spazio per effettuare delega, che deve risultare sempre puntualmente compilata e firmata affinché sia considerata valida dal docente accompagnatore.

11. Assicurazione contro gli infortuni

Tutti i partecipanti a viaggi, visite o gite di istruzione sono garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile stipulata, per loro conto, dalla scuola.

12. Costi, pagamenti, gratuità

Le esperienze di didattica trasferita o decentrata richiedono sovente quote di partecipazione degli alunni. Tale elemento va attentamente soppesato, nell'elaborazione del Programma delle esperienze di didattica decentrata, per evitare che possa generare fenomeni di esclusione, difficoltà o marginalizzazione.

Gli alunni destinatari di ingressi gratuiti (es. alunni diversamente abili) sono tenuti comunque al pagamento delle spese di trasporto, se non provengono da nuclei familiari in difficoltà.

Le gratuità integrali, con copertura delle spese da parte della scuola, sono riservate alle situazioni di comprovato disagio economico e saranno effettuate con discrezione e nel pieno rispetto della privacy, in base alla sola segnalazione dei docenti, istruttoria della funzione strumentale e autorizzazione del dirigente scolastico.

Le quote saranno versate nelle modalità indicate dalla segreteria, secondo le procedure e norme vigenti.

13. Amministrazione e realizzazione del piano

Dal punto di vista delle procedure amministrative e logistiche, il Programma è realizzato grazie al supporto della Direttrice SGA e della struttura amministrativa. Fanno capo alla DSGA le procedure operative con cui si realizzano, in piena sicurezza, legalità ed equità, le esperienze di didattica decentrata o trasferita; alle docenti funzioni strumentali dell'area spetta il compito di coordinare le esigenze didattico-educative emerse dai Consigli di interclasse e intersezione, collaborando con la segreteria per la realizzazione ottimale delle esperienze.

Di concerto con tali figure, si individuano e garantiscono, con impiego appropriato di mezzi e personale, le più idonee misure di sicurezza per l'effettuazione dell'esperienza, in base all'età dei bambini, alle esigenze dei gruppi e alla tipologia di esperienza.

Nella scelta dell'agenzia di viaggio o della ditta di autotrasporti deve essere osservata la procedura di cui al D.I. 129/2018 (Regolamento amministrativo-contabile) e al D.lgs. 50/2016.